

Con comunicazione datata 7 gennaio 2009, ho consegnato nelle mani del Consiglio di Amministrazione della Pro Loco Olgiatese le mie dimissioni dalla carica di Presidente, restando per intanto ancora nel Consiglio.

Una decisione che ho maturato da un po' di tempo a questa parte e che si lega in maniera molto stretta a quanto successo negli ultimi due anni e mezzo di attività dell'associazione, un'attività che per ragioni che ancora oggi non comprendiamo è stata penalizzata al massimo con il cambio di amministrazione cittadina.

Entrato nel 1998 assieme ad un gruppo di amici eccezionali all'interno della Pro Loco, con l'obiettivo di riportare in primis il Carnevale e per proporre tutta una serie di eventi e manifestazioni che potessero diventare delle tradizioni (Natura in Fiera, Festa Paesana, Mercatino di Natale etc...), per ben 8 anni, fino al 2006 per intenderci, i rapporti con le due amministrazioni comunali che si sono succedute, quella del Dott. Lanfranco Bianchi e poi quella della Prof. ssa Maria Rita Livio sono stati all'insegna della collaborazione e rispetto reciproco.

Forse perché da amministratori lungimiranti, avevano visto nella Pro Loco e nelle Associazioni operanti in Olgiate una vera e propria risorsa da sfruttare per il bene della comunità e non certo un fastidio e motivo di irritazione, come succede invece adesso.

Non sono mancati momenti di discussione, prese di posizione anche forti ma sempre con il dialogo ed il rispetto delle persone e delle istituzioni alla base dei rapporti.

Con la campagna elettorale del 2006 qualcosa è cambiato, da parte di alcuni esponenti dell'attuale maggioranza uno degli slogan più in voga era "adesso distruggiamo la Pro Loco": questo perché? Paghiamo la colpa di aver ben collaborato, senza esserne fedeli scudieri, con i due Sindaci precedenti? Se questa è la colpa, siamo onorati di aver collaborato con due Sindaci così.

Le mie dimissioni dalla carica di presidente sono motivate prima di tutto dalla speranza che l'associazione non venga più strumentalizzata o fatta oggetto di commenti di tipo politico-amministrativo che con l'associazionismo e il volontariato non centrano nulla.

A tal proposito, per sgombrare una volta per tutte il campo dagli equivoci, volevo ricordare che abbiamo collaborato proficuamente con il Dott. Bianchi e con la Prof.ssa Livio che mi pare la pensino in maniera totalmente differente sul piano squisitamente politico: ebbene, le manifestazioni e gli eventi di successo, portati avanti in quegli anni assieme alle altre associazioni sono la migliore risposta a qualsiasi tipo di insinuazioni e la migliore dimostrazione di quanto gli interessi di Olgiate sono e saranno sempre alla base dell'attività dell'associazione.

Se il Sindaco nel suo pellegrinare in cerca di voti della primavera 2006 è venuto a trovarci in sede, promettendo in quell'occasione la soluzione definitiva del problema struttura in Villa Peduzzi, ovvero la struttura fissa chiesta ed invocata dai sodalizi da anni (si è scoperto poi essere il... capannone del SOS), oltre al capannone per la costruzione dei carri di carnevale e poi tutto questo si è rivelato una "bella promessa della campagna elettorale", come ci saremmo dovuti comportare?

Ringraziare e porgere l'altra guancia? No grazie.

Si sa che le critiche non piacciono a nessuno, ma prendere in giro dei volontari, che gratuitamente mettono a disposizione il proprio tempo libero per cercare di vivacizzare la propria città è ancora peggio.

Si sono create tensioni, il dialogo è praticamente cessato se non con sporadici e mal digeriti incontri, si è cercato di fare litigare i gruppi proponendo iniziative che andavano contro l'accordo raggiunto tra i vari sodalizi e la questione "Festa Paesana" che i gruppi avevano deciso d'accordo di

non organizzare fino alla realizzazione della famosa struttura fissa è stato il primo grande strappo mai ricucito.

Promesse di strutture, presentazioni di progetti faraonici che hanno avuto come risultato di essere stati (anche giustamente visti i costi) bocciati senza appello, senza mai avere prestato orecchio ai consigli che arrivavano dai gruppi.

Abbiamo sempre e solo chiesto di poterci sedere attorno ad un tavolo, essere ascoltati ed iniziare un dialogo, una collaborazione, cercando di capire come intendeva muoversi l'amministrazione sui temi a noi più cari, che nell'economia di Olgiate Comasco possono rappresentare delle briciole, ma che risultano importanti per non fare diventare Olgiate un dormitorio.

Si sono svolti incontri, riunioni durante i quali abbiamo sempre ripetuto le stesse cose, ma tutto è andato peggiorando.

Il risultato è stato che la Festa Paesana in Villa Peduzzi, dopo un esperimento di gestione senza associazioni nel 2007 è andata nel dimenticatoio e sostituita con un'altra manifestazione.

Il Carnevale vedrà quest'anno una scarsa partecipazione dei gruppi e delle associazioni di Olgiate (Pro Loco, Gruppo Somaino - Casletto e Avis non faranno il carro per mancanza degli spazi garantiti negli ultimi anni dal capannone dell'Autoviemme), il Festival dei Carnevali con Como e Lurate è stato sospeso.

Per organizzare la Natura in Fiera ci sono stati chiesti ben 1.250,00 euro di affitto della Pineta, vedendo nella manifestazione, inserita nel calendario dell'assessorato all'agricoltura della Provincia di Como, soltanto un'occasione di fare cassetta e non, come accade per i comuni limitrofi dove le manifestazioni zootecniche sono un fiore all'occhiello, un momento di aggregazione e di recupero delle nostre tradizioni contadine e legate al mondo agricolo.

L'amarezza per la situazione che si è venuta a creare è tanta e non ci consola più di tanto il fatto che di colpe possiamo averne ben poche: visto che le persone che compongono l'associazione, dico anche purtroppo perché è mancato un ricambio che è sempre auspicabile, sono quasi sempre le stesse da undici anni a questa parte, ciò che è cambiato sono stati invece gli amministratori...

Ringrazio tutte le associazioni per l'importante e determinante appoggio dato a tutte le manifestazioni e gli eventi promossi in questi anni e tutti gli olgiatesi che vi hanno partecipato.

Simone Moretti